

Dieci consigli targati A.J. Van den Hul

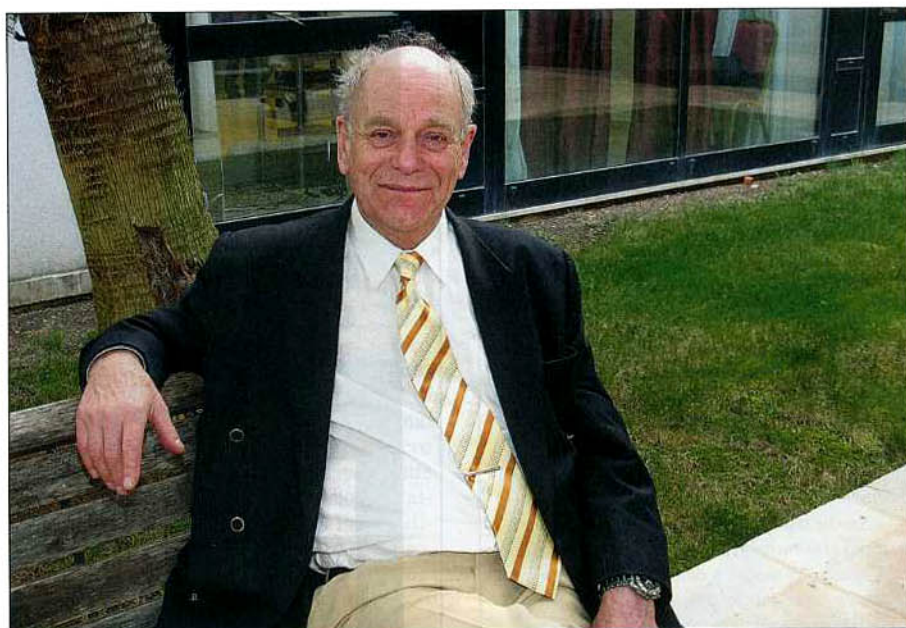
Malgrado i suoi oltre 70 anni A.J. Van den Hul è un vecchietto ancora arzillo con molti interessi che spaziano ampiamente oltre la riproduzione sonora. Ciononostante il grande guru dei cavi ha trovato tempo per stilare un elenco di 100 consigli di buon senso per migliorare la riproduzione sonora. Con il suo consenso ne riportiamo alcuni...

1 Le riflessioni del suono sulle pareti possono causare una ricostruzione scenica troppo ampia o deformata. Una ricostruzione scenica troppo ampia spesso è causata da pareti (o altre superfici) rigide e riflettenti al lato di uno o entrambi i diffusori. Le superfici eccessivamente riflettenti riflettono il suono e possono arrivare a ricreare una estesa immagine riflessa del diffusore stesso nel punto d'ascolto. Dal punto di ascolto puoi immaginare che le superfici non smorzate agiscano come specchi acustici che (a seconda del punto di ascolto e della loro posizione) arrivano a essere delle vere e proprie sorgenti essi stessi del diffusore, quello che comunemente viene definito suono riflesso o indiretto.

Le pareti rigide nelle vicinanze dei diffusori possono perciò variare la ricostruzione scenica. Altre superfici rigide come un soffitto o un "nudo" pavimento possono deformare la scena sonora in altre direzioni. In generale, più una superficie rigida è vicina ai diffusori, più evidente sarà la riflessione della gamma alta. La soluzione migliore per ridurre l'effetto di questa deformazione è intervenire direttamente sulla prima riflessione collocando un pannello assorbente sul muro più vicino tra i diffusori e il punto di ascolto su entrambe le pareti. Lo stesso vale per i pavimenti riflettenti (mettere un tappeto morbido tra il punto di ascolto e i diffusori) ma anche per il soffitto, un posto a cui raramente si presta attenzione.

2 Colorazione del suono, ulteriori misure per la riduzione. Oltre che collocando i diffusori in modo asimmetrico nella sala di ascolto è possibile ridurre ulteriormente la colorazione del suono intervenendo sulla simmetria della stanza e utilizzando dei materiali assorbenti: cioè rompere acusticamente tutte le superfici con dischi, librerie (non c'è bisogno che leggiate i libri!), pannelli fatti di strisce o blocchi di legno in configurazioni non regolari, diffusori ecc. Collocate i mobili in modo asimmetrico. Ricoprite pareti e soffitto con tappeti, tende, pannelli acustici (foam). Più elementi rompono e/o smorzano il suono, meglio è. Questo riduce tutte le onde stazionarie e l'eco nella sala di ascolto, rendendo l'ascolto meno affaticante.

3 Cido di vita e temperatura del cavo. Per una maggiore durata nel tempo, evitare di stendere i cavi in prossimità di luoghi dove potrebbe salire la temperatura, come le alettature degli amplificatori a transistor o le apparecchiature a valvole.



4 Miglioramento del suono aggiungendo del "peso". Quando trovate un paio di mattonelle per la pavimentazione stradale (30x30 cm o anche più grandi) mettetene una sotto ciascun diffusore e se riuscite a rimediarne un altro paio dal vialetto del vicino, mettetelo sopra i diffusori. Non dimenticate di mettere un foglio di materiale flessibile e sottile (e possibilmente adesivo) tra la mattonella e il diffusore, in modo da proteggere i cabinet dai graffi. "Improvvisamente scomparse quattro mattonelle dalla strada...". Devo dire che stile e rispetto di questi tempi sono sempre più rari!

5 Considerare l'acquisto di seconda mano. Quando si ha bisogno di altri dispositivi, prendete in considerazione l'acquisto di seconda mano. Con oggetti critici dal punto di vista meccanico, come le testine fono, questo può essere un po' rischioso, ma con i dispositivi elettronici è una buona scelta. Puoi comprare di più a meno.

6 Troppi bassi dai diffusori. Quando ci sono troppi bassi prodotti dal bass reflex del diffusore, si può ridurre la quantità di bassi ostruendo parzialmente il condotto d'accordo con un pezzo di stoffa (per esempio una camicia o dei vecchi calzini). Così facendo stai di fatto intervenendo sul livello di emissione in una gamma che va da 30 a 50 Hz.

7 Fare le proprie registrazioni è istruttivo. Per imparare a capire meglio il suono e la musica è utile al 100% fare le proprie registrazioni. La prossima volta sarete meno critici quando il CD che vi ha regalato vostra suocera non suona in modo soddisfacente!

8 Dare un nome alle cose. Provate a descrivere il tipo di suono che vi piace di più, anche quando non riguarda il vostro impianto nel vostro ambiente. Essere in grado di decifrare e tradurre in termini le caratteristiche del suono e le proprie preferenze è molto istruttivo ed è inoltre utile nella valutazione della qualità del suono.

9 Mantenere i contatti. I connettori RCA hanno un pin centrale e molte altre per il collegamento di terra intorno. Una semplice operazione è quella di ruotare il connettore femmina quando è inserito per dare una pulita e rimuovere un po' di sporcizia che si è sedimentata. Una spruzzata di un puliscicontatti risulterebbe ancor più gradita!

10 Il momento migliore per testare un impianto. Il più bel momento per testare un sistema è alla sera. Però di sera le orecchie non sono più "fresche" come al mattino. Così i test più rilevanti devono essere fatti al mattino.